

La tragedia

di Gennaro Scala

NAPOLI Una notte di violenza domestica si è trasformata in tragedia. A Napoli, in via Sant'Arcangelo a Baiano, nel quartiere di Forcella, un uomo di 59 anni è stato ucciso dalla moglie al termine di una lite furiosa. La vicenda si è consumata nella stanza da letto della loro abitazione, tra le mura che avrebbero dovuto essere rifugio e che invece sono diventate teatro di sangue. Secondo le prime ricostruzioni, poco dopo le due del mattino la discussione tra i



In cella
In alto, Lucia Salemmi, ora in carcere per aver accoltellato nella notte il marito **Ciro Rapuano** (sopra) dopo che lui l'aveva aggredita

Forcella, donna accoltellata dal marito Lei lo uccide sotto gli occhi della figlia

Nella notte la lite degenera. L'uomo aveva nascosto sotto al suo cuscino un secondo coltello

coniugi è degenerata. In un crescendo di tensione, **Ciro Rapuano** avrebbe afferrato un coltello da cucina e colpito la moglie a un braccio. **Lucia Salemmi**, 58 anni, casalinga, ha cercato di ripararsi sollevando l'arto: la lama le ha procurato una ferita profonda, che le ha reciso muscoli e tessuti. Al Pronto soccorso è stata medicata con trenta punti di sutura e dimessa con una prognosi di otto giorni. Ma non è stata quella lama a provocare la morte di **Rapuano**.

La donna, durante l'interrogatorio, ha raccontato di aver visto un altro coltello nascosto sotto il cuscino del marito: «Ho preso quello e l'ho colpito», ha detto agli investigatori. Non è chiaro quante volte la lama sia calata sul corpo del marito. Il numero esatto di colpi non è stato ancora stabilito dai medici legali. Le urla e i rumori hanno svegliato la figlia trentenne, che si è precipitata nella stanza. Avrebbe visto con i propri occhi la madre affondare i

colpi sul corpo del padre, disteso sul letto e ormai inerte. Non è certo se anche la nipotina di 7 anni, che dormiva nella stessa casa, abbia assistito alla scena. Quando la furia si è spenta, la donna ha preso il telefono e ha composto il 113. «Venite subito, mio marito mi ha accoltellato», avrebbe detto con voce concitata. Pochi minuti dopo, gli agenti hanno raggiunto l'abitazione e si sono trovati davanti a un quadro drammatico: il corpo

di **Rapuano** ricoperto di sangue, la moglie ferita e in stato di choc. I sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. I due coltelli di grosse dimensioni sono stati sequestrati. **Lucia Salemmi** è stata portata prima all'ospedale **Pellegrini** e poi, dopo le cure, trasferita nel carcere di **Secondigliano** su disposizione della Procura. A occuparsi del caso è un magistrato della sezione "fasce deboli". L'accusa nei suoi confronti è di omici-

dio volontario. Nel rione si parla di **Lucia** come di una persona gentile. «Non mi sarei mai aspettata una cosa del genere — spiega un'ex compagna di scuola della 58enne —. Non so cosa sia successo. Non abbiamo sentito nulla». Alcune donne che abitano i bassi vicini dicono tutte la stessa cosa: «**Lucia** si è sempre comportata bene con tutti». Sembrava una famiglia come tante quella dei coniugi **Rapuano**, ma la normalità era solo apparente. A confermarlo è stata la stessa **Salemmi** durante l'interrogatorio: «Mi aveva già minacciato e aggredito. Era un uomo violento, ma non ho mai trovato il coraggio di denunciare». Nessuna segnalazione ufficiale risulta agli atti, nessun intervento precedente delle forze dell'ordine. Lui lavorava in un garage nella zona di piazza **Carità**, lei si occupava della casa e della famiglia. I social del 59enne raccontano una vita normale. Post animalisti e a sfondo religioso, tanti. Ma anche momenti felici con foto di pranzi a base di pesce e spaccati di vita lavorativa nel garage di cui si occupava, a pochi passi da piazza **Carità**. Le foto di famiglia ci sono, in particolare quelle che **Ciro**, nel giorno del suo compleanno o a Natale, ha postato insieme alla nipotina. La stessa bambina che era presente in casa quando nonna **Lucia** ha colpito a morte il marito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



XXVIII EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA DEL TEATRO ANTICO SETTEMBRE 2025

VELIA EATRO FESTIVAL



SABATO 06 SETTEMBRE
Castello Talamo Atenolfi Castelnuovo Cilento (Sa)
ore 21:00 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)
IL PROCESSO A SOCRATE
breve prologo degli Avvocati **GIANLUCA D'AIUTO**, Sindaco di Castelnuovo Cilento
e **AGOSTINO BELLUCCI**, Presidente della Camera Penale di Vallo della Lucania
a seguire
Platone | Apologia di Socrate
con Christian Poggioni musiche Adriano Sanginetto